

Provincia di Treviso

Comune di Valdobbiadene (capofila)
Comune di Cison di Valmarino
Comune di Follina
Comune di Miane
Comune di Revine Lago
Comune di Segusino

Provincia di Belluno

Comune di Lentiai
Comune di Limana
Comune di Mel
Comune di Trichiana
Comune di Vas

Progetto: **IPPOVIE DELLE PREALPI TREVIGIANE E BELLUNESI**

<p>1° ANNO – 2° FASE – PUNTO 1 Rilevazione percorsi sperimentali per usi equestri con sistema satellitare</p>

Data: 10 marzo 2010

Relazione tecnica

I Progettisti

Provincia di Treviso

Comune di Valdobbiadene (capofila)
Comune di Cison di Valmarino
Comune di Follina
Comune di Miane
Comune di Revine Lago
Comune di Segusino

Provincia di Belluno

Comune di Lentiai
Comune di Limana
Comune di Mel
Comune di Trichiana
Comune di Vas

Progetto: **IPPOVIE DELLE PREALPI TREVIGIANE E BELLUNESI**

Primo Anno – Seconda Fase: rilevazione percorsi sperimentali con sistema satellitare

Data: 10 marzo 2010

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

1) PREMESSE

Il 20 settembre 2007 i Sindaci dei Comuni di: Limana (BL), Trichiana (BL), Mel (BL), Lentiai (BL), Vas (BL), Segusino (TV), Valdobbiadene (TV), Miane (TV), Follina (TV), Cison di Valmarino (TV) e Revine Lago (TV) aderenti all'iniziativa denominata "PROGETTO IPPOVIE DELLE PREALPI TREVIGIANE E BELLUNESI" si sono riuniti in Comune di Valdobbiadene per sottoscrivere il Protocollo d'Intesa e di condivisione dei contenuti ed obiettivi che il progetto si prefigge e per affidare al Comune di Valdobbiadene la funzione di Capofila e di referente nei confronti delle Istituzioni Pubbliche e dei Soggetti Privati.

Con lo stesso Protocollo d'Intesa è stato stabilito che il Comune di Mel si occuperà della gestione, delle prenotazioni e della promozione del progetto e che il Comune di Miane si occuperà della struttura operativa.

Le Giunte degli 11 Comuni hanno quindi approvato, con delibera, il protocollo; le delibere furono poi trasmesse alla Regione per dare inizio all'iter di richiesta contributi.

2) AMBITO TERRITORIALE

Il progetto interessa l'ambito territoriale dei Comuni promotori che è così delimitato:

- a Nord ed Ovest partendo dal Comune di Limana fino al Comune di Valdobbiadene, dal Fiume Piave;
- a Sud dal Comune di Valdobbiadene fino a Revine Lago, dalla catena di colline che delimitano la pianura trevigiana;
- ad Est del monte Visentin e dai Comuni di Belluno e Vittorio Veneto.

Un territorio che parte dalle colline del prosecco e sale fino ai pascoli di montagna a quota 1.300 mt, per poi scendere dolcemente verso la valle del Piave, i cui panorami suggestivi spaziano dalle Dolomiti a Venezia.

Un territorio ricco di tipicità culturali, architettoniche ed enogastronomiche nel quale il turista equestre può immergersi.

3) MOTIVAZIONI E FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto ippovie rientra pienamente nel contesto di uno sviluppo sostenibile del Territorio.

Nel territorio la cultura equestre è radicata da anni ed esiste già, anche se non organizzato, un turismo equestre sostenuto essenzialmente dai cavalieri locali e dai maneggi presenti nel comprensorio delle vallate.

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- Incentivare lo sviluppo del turismo rurale.
- Promuovere le tipicità del Territorio. Tipicità eno-gastronomiche, ambientali, culturali ed antropologiche.
- Incentivare lo sviluppo e la nascita di nuove realtà imprenditoriali e professionali. Le ippovie incentivano il nascere di nuove strutture per l'accoglienza dei cavalli e dei cavalieri, nonché il nascere di nuove figure professionali come per esempio gli Accompagnatori Equestri ed altre figure legate al mondo del turismo equestre.
- Valorizzare e recuperare l'ambiente attraverso lo sfalcio dei prati ed il ripristino e la manutenzione dei vecchi sentieri. Obbligando i Centri Sosta ad acquistare esclusivamente foraggio proveniente dai pascoli del Territorio, si risolverebbe il problema dello sfalcio dei prati e del continuo avanzamento del bosco.
- Accrescere la redditività del Territorio mediante azioni di integrazione delle attività di diversificazione delle opportunità di occupazione e di reddito delle imprese agricole, di valorizzazione delle produzioni agroalimentari e delle attività agrituristiche.

4) IL PROGETTO

Il Progetto Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi si collega al Piano specifico di segmento ad azione denominato "Turismo equestre" approvato con delibera della Giunta Regionale n° 1099 del 24 aprile 2007 e che ha come obiettivo principale quello di migliorare e promuovere nel Veneto l'offerta turistica equestre, che consenta la scoperta del territorio senza alcun impatto di tipo ambientale ed ecologico ed offra l'opportunità di visitare luoghi non sempre facilmente accessibili dal turismo di massa.

Infatti, i tracciati equestri si snodano generalmente lontano dai grandi centri urbani, attraversando luoghi e paesaggi poco visitati dal turismo di massa.

Il Progetto è promosso da Enti Pubblici e prevede il coinvolgimento diretto di soggetti privati.

Riferimenti:

Ente di Riferimento: Comune di Valdobbiadene (TV)

Ufficio per la promozione e la gestione del turista: Ufficio Turistico di Mel (BL)

Struttura operativa: Comune di Miane (TV)

Il Progetto:

Il progetto si sviluppa nelle seguenti fasi:

- individuazione dei percorsi;
- individuazione delle strutture necessarie ad accogliere il turista equestre;
- realizzazione della cartografia;
- formazione degli accompagnatori equestri;
- promozione;
- gestione.

I percorsi delle “Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi” si integrerà, con parte dei tracciati che saranno in comune, con il progetto attualmente in fase di studio, da parte della Regione Veneto, denominato “Ippovie del Piave” che collegherà Cortellazzo (VE) con il Bellunese, attraversando le Prealpi Trevigiane e Bellunesi.

4-1) Percorsi

I tracciati, all’interno dei territori dei comuni aderenti, si svilupperanno lungo strade pubbliche, sentieri, strade forestali ed interpoderali, sia in proprietà pubblica che privata (previa specifica autorizzazione dei proprietari) e non comprendono interventi sul territorio tali da comportare modifiche sostanziali; gli unici interventi previsti e necessari saranno quelli di ripristino, consolidamento, messa in sicurezza e decespugliamento.

Lungo i percorsi sarà installata la segnaletica di indicazione e di riferimento.

Tutti i percorsi formeranno una rete, per lo più a maglie chiuse, di diversa estensione; maglie tali da consentire all’utente di seguire degli itinerari ad anello che gli consentiranno sempre di ritornare nel luogo di partenza, scegliendo a priori la lunghezza e la durata dell’escursione; essi si snodano nel territorio attraversando o raggiungendo, con brevi ed agevoli deviazioni, località, malghe, aziende agricole e centri ricettivi di particolare interesse.

4-2) Individuazione delle strutture necessarie ad accogliere il turista equestre

Questa fase specifica del progetto coinvolge direttamente il Privato, il quale metterà a disposizione le proprie strutture per destinarle a Centri Sosta o Centri di Ristoro.

Centri sosta: sono strutture esistenti atte ad ospitare, in base al regolamento, un numero minimo di 6 cavalieri e devono avere i seguenti requisiti minimi:

- ricovero in poste coperte per almeno 6 cavalli;
- locale selleria;
- disponibilità di somministrare il vitto per i cavalli: fieno di buona qualità proveniente esclusivamente dai pascoli del Territorio, lettiera ed acqua;
- disponibilità di vitto ed alloggio per 6 cavalieri;
- disponibilità di almeno un servizio igienico ed una doccia;
- collegamento ad internet.

Il Centro Sosta può considerarsi tale, anche quando le strutture necessarie sono messe a disposizione da più proprietari e non si trovino ad una distanza maggiore di 800 metri tra loro.

Il Centro Sosta per essere qualificato tale, deve possedere o realizzare le poste per il ricovero dei cavalli.

A tal proposito si codificherà la tipologia del fabbricato da adibire a poste per cavalli, optando per una struttura in legno vincolata ad una platea di fondazione, fornendo degli schemi progettuali ai quali uniformarsi.

Centri di Ristoro: Sono tutte quelle strutture ricettive (rifugi, malghe, agriturismo, ristoranti) nelle quali i cavalieri possono sostare per il pranzo o la cena.

Essi devono avere i seguenti requisiti:

- disponibilità di vitto per almeno 6 cavalieri;
- disponibilità di una staccionata per legare un minimo di sei cavalli;
- disponibilità di un punto d'acqua per abbeverare i cavalli;
- collegamento ad internet.

Centri di Bivacco: Sono strutture esistenti, di proprietà pubblica, ricavate generalmente dalla ristrutturazione di vecchie malghe o ricoveri, nei quali i cavalieri possono alloggiare con mezzi propri di casermaggio e vettovagliamento.

Essi devono avere i seguenti requisiti:

- disponibilità di locali salubri e riparati per alloggiare almeno 6 cavalieri;
- disponibilità di una staccionata per legare un minimo di sei cavalli;
- disponibilità di un punto d'acqua o di un piccolo bacino artificiale per abbeverare i cavalli.

I Centri Bivacco possono dare la possibilità al turista equestre di vivere esperienze alternative all'insegna dell'avventura.

Nel territorio sono stati già individuati sei Centri Bivacco disponibili.

4-3) Cartografia

I percorsi equestri saranno individuati, anzitutto in via sperimentale, su carta topografica in scala 1:50.000 e su mappe catastale di scala adeguata.

Una volta approvati, i percorsi saranno riportati su una carta topografica in scala 1:25.000.-

Dalla stessa saranno quindi riprodotte una serie di schede plastificate pieghevoli in formato A4 per permettere al cavaliere una facile e comoda consultazione.

5) FASI PROGETTUALI

I Comuni aderenti si sono prefissi di sviluppare il progetto in più annualità, per fasi.

5-1) Primo anno – Prima fase

E' stato affidato nel 2007, dal Comune Capofila, un primo incarico sulla base del quale è stato:

- a) Individuata una prima serie di percorsi
- b) Redatta una prima cartografia sommaria
- c) Censito alcuni "Centri Sosta" e "Centri di Ristoro" di proprietà di altrettanti soggetti privati che hanno dato la propria adesione
- d) Individuato alcuni "Centri di Bivacco equestri" di proprietà pubblica, lungo l'ippovia

- e) Redatto un progetto definitivo-esecutivo per la “Sistemazione dei percorsi non rispondenti alle caratteristiche del progetto e realizzazione dei punti d’acqua presso i bivacchi”.

Questo progetto, il cui costo ammonta a:

A) per lavori	€ 128.650,00
B) per somme a disposizione dell’Amministrazione	€ <u>51.350,00</u>
	€ 180.000,00

fruisce di un contributo regionale di €126.000,00; la somma residua verrà stanziata dai Comuni aderenti.

Ad esso dovrà esser dato, al più presto, corso.

5-2) Primo anno – Seconda fase – punto 1

Prevede la rilevazione dei percorsi sperimentali per usi equestri con sistema satellitare. (Questa fase progettuale è l’oggetto della presente relazione e verrà più ampiamente descritta nel seguito).

5-3) Fasi successive

Le fasi successive dell’iter progettuale saranno sommariamente:

- a) Esecuzione dei lavori di “sistemazione dei percorsi non rispondenti alle caratteristiche del progetto e realizzazione dei punti d’acqua presso i bivacchi” di cui al progetto redatto con la prima fase del primo anno;
- b) Condivisione dei percorsi sperimentali, individuati nella fase precedente, con i Comuni interessati e sottoscrizione dei protocolli di accettazione e di disponibilità delle aree;
- c) Realizzazione della cartografia definitiva con rilevazione mediante sistema satellitare e restituzione di eventuali percorsi suppletivi e/o alternativi a quelli già individuati ma non autorizzati:
 - scala 1:25.000 per quadranti su base Carta Tecnica Regionale
 - scala 1:25.000 o 1:30.000 per quadranti su “base turistica”
 - scala 1:25.000 su schede plasticate pieghevoli in formato A3 o A4 ad uso dei cavalieri.
- d) Progettazione, finanziamento e realizzazione della segnaletica;
- e) Progettazione ed approvazione di progetto tipo per le poste di ricovero cavalli e individuazione delle modalità per il superamento dei vincoli urbanistici e dei regolamenti comunali;
- f) Censimento definitivo dei “Centri Sosta” e “Centri Ristoro” che intendono aderire all’ iniziativa, con la sottoscrizione della specifica domanda e del Regolamento; censimento definitivo dei “Centri di Bivacco Equestri” e coordinamento dei

soggetti pubblici e privati che partecipano alla realizzazione del progetto; gestione delle procedure per l'acquisizione dei finanziamenti e/o autorizzazioni;

- g) Inserimento nella cartografia dei centri sosta, ristoro e bivacco aderenti;
- h) Realizzazione del software per la gestione informatizzata delle prenotazioni e del flusso dei turisti equestri nel territorio dell'ippovia;
- i) formazione degli accompagnatori equestri;

6) PROGETTO 1° ANNO – 2^ FASE – PUNTO 1

Rilevazione percorsi sperimentali per usi equestri con sistema satellitare.

Con determinazione n° 495 del 04/11/2009 del Comune di Valdobbiadene, capofila degli 11 comuni aderenti al progetto "Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi" sono stato incaricato di realizzare la parte di progetto relativo al 1° anno – 2^ fase – punto 1, che consiste nell'inserimento cartografico dei principali percorsi equestri rilevati con sistema satellitare; la denominazione "*principali*" è stata sostituita con il termine "*sperimentali*" in quanto gli itinerari individuati percorrendo materialmente il territorio, e rilevandoli con il sistema satellitare, una volta sovrapposti sulla cartografia (Carta Tecnica Regionale e Mappe Catastali) si sono rivelati, in più casi, interessare anche proprietà private e/o tracciati cartograficamente non censiti.

Da ciò discende la necessità di verificare, con il supporto e l'assistenza dei rispettivi Uffici Tecnici e Amministrazioni Comunali, l'effettiva possibilità di libero accesso, attraverso specifiche costituzioni di servitù di pubblico transito, sulle aree non pubbliche.

La presente fase progettuale pertanto, mette a disposizione degli 11 comuni aderenti gli elaborati grafici in base ai quali possono eseguire le verifiche sul territorio ed acquisire le necessarie autorizzazioni da consegnare quindi al Comune Capofila per la successiva conferma o meno dei vari percorsi.

Qualora dovesse verificarsi la sussistenza di impedimenti al libero transito lungo porzioni dei percorsi individuati in via sperimentale, dovranno essere individuate delle alternative.

Si evidenzia che con la fase progettuale precedente, quella che ha portato alla redazione del progetto degli interventi di sistemazione dei punti critici lungo i percorsi, la rete di questi ultimi era stata individuata solo a livello preliminare e per sviluppi ridotti, rispetto all'attuale, e solo su in una cartografia generale.

Con la presente fase progettuale lo sviluppo dei percorsi individuati è sensibilmente aumentato, a copertura di gran parte dei territori comunali aderenti.

Si raggiungono infatti i 375 Km di sviluppo, praticamente egualmente ripartiti per provincia (52,8% in Provincia di Treviso e 47,19% in Provincia di Belluno) come da tabella allegata.

Sviluppo dei percorsi principali delle Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi - rev. 03/2010

Vas	Segusino	Valdobbiadene	Lentiai	Miane	Follina	Cison di Valmarino	Revine Lago	Limana	Trichiana	Mel
[m]	[m]	[m]	[m]	[m]	[m]	[m]	[m]	[m]	[m]	[m]
1693	2773	4029	16030	5116	1596	730	1460	15949	1191	1743
1701	1001	12101	1082	3266	3158	10411	1230	5262	12936	548
	11233	6556		2432	306	1698	14316	368	5992	13934
	1654	2994		13302	1600	2863	531		2633	3235
	2303	14043		2218	2188	9313	127		6718	26685
	770	2145		481	1650	751	113		2974	4345
		1937		4720	1996	2711			2944	3476
		7958		8863	148	3218			1989	7718
		5948		2478		913			5703	9506
		3902		6254		578			1421	7981
		3136		425						2426
				392						1668
										7117
3394	19734	64749	17112	49947	12642	33186	17777	21579	44501	90382
0,91%	5,26%	17,27%	4,56%	13,32%	3,37%	8,85%	4,74%	5,75%	11,87%	24,10%

Totale percorsi 375003 m, pari a 375,003 Km

Percorsi in provincia di Treviso 198035 m, pari al 52,81%

Percorsi in provincia di Belluno 176968 m, pari al 47,19%

Nota:

Oltre ai tracciati entro i territori dei Comuni aderenti, è stato rilevato in Comune di Tarzo un percorso sperimentale complementare a quelli di Cison di Valmarino, il cui sviluppo è di 2,162 Km.

Si evidenzia che, con il maggior sviluppo dei percorsi individuati, sono emersi anche ulteriori punti critici (suppletivi a quelli inseriti nel progetto del 1° anno – 1^ fase e già finanziati) che riguardano in particolare il Comune di Mel e Trichiana (zona “Bus de l’Ard”) e il Comune di Follina (zona “Col”).

Il progetto è composto, oltre che dalla presente relazione tecnica, da uno schema di “atto di assenso alla costituzione di servitù di pubblico transito su area privata” e dai seguenti elaborati, in base ai quali ogni singolo comune, ciascuno per la parte di propria competenza, può eseguire le verifiche, e trasmettere al Comune Capofila le proprie osservazioni e l’approvazione con i relativi protocolli autorizzativi, per poter dar corso alle fasi successive del progetto:

Tavole grafiche di inquadramento e generale:

- 1a) Inquadramento territoriale
- 2a) Planimetria generale con confini comunali e percorsi sperimentali scala 1 : 50.000

Tavole grafiche con mappe catastali comunali sovrapposte a percorsi sperimentali:

- 3a) Comune di **Valdobbiadene** – mappa catastale con percorsi sperimentali scala 1 : 12.500
- 4a) Comune di **Cison di V.** – mappa catastale con percorsi sperimentali scala 1 : 12.500
- 5a) Comune di **Follina** – mappa catastale con percorsi sperimentali scala 1 : 12.500
- 6a) Comune di **Miane** – mappa catastale con percorsi sperimentali scala 1 : 12.500
- 7a) Comune di **Revine Lago** – mappa catastale con percorsi sperimentali scala 1 : 12.500
- 8a) Comune di **Segusino** – estratto mappa catastale con percorsi sperimentali scala 1 : 12.500
- 9a) Comune di **Lentiai** – mappa catastale con percorsi sperimentali scala 1 : 12.500
- 10a) Comune di **Limana** – mappa catastale con percorsi sperimentali scala 1 : 12.500
- 11a) Comune di **Mel** – mappa catastale con percorsi sperimentali scala 1 : 15.000
- 12a) Comune di **Trichiana** – mappa catastale con percorsi sperimentali scala 1 : 12.500
- 13a) Comune di **Vas** – mappa catastale con percorsi sperimentali scala 1 : 12.500

Montebelluna, li 10/03/2010